

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.28(*) - 7.19 - 8.52 - 10.30(*) - 12.20
 14.59 - 17.27 - 18.49
 Arrivi a S. Martino de' Calvi: 6.56(*) - 8.55 - 10.26(12*)
 14.1 - 16.22 - 19.8 - 20.25
 Partenze S. Martino de' Calvi: 5.10 - 7.5 - 8.9(*) - 10.26
 12.11 - 15.36 - 16.51 - 17.56(*)
 Arrivi a Bergamo: 6.47 - 8.39 - 9.42(*) - 11.57 - 13.52 -
 17.17 - 18.25 - 19.29(*)
 (*) Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Pizzo-Branzi:
 Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5
 (solo al lunedì)
 Partenza da Branzi: 6.15 - 15.35.
 Linea Pizzo-Olmo-Averara:
 Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5
 (solo al lunedì).
 Partenza da Averara: 6.35 - 15.45.

IL PAPA ALL'ESPOSIZIONE MONDIALE DELLA STAMPA CATTOLICA

Pericoli e speranze sugli orizzonti del mondo

Il giorno 12 maggio il Santo Padre ha inaugurato l'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica, presenti cinquantatré nazioni di cinque continenti.

Il Papa vi pronunciò un alto discorso in cui dopo aver rilevato la dolorosa e forzata assenza dei cattolici tedeschi e russi, accennando ai pericoli e alle speranze dell'ora presente disse:

I progressi del comunismo

Il primo e più grande e più generale pericolo è certamente il comunismo in tutte le sue forme e gradazioni. Tutto esso minaccia e apertamente impugna e copertamente insidia: la dignità individuale, la santità della famiglia, l'ordine e la sicurezza della civile convivenza e sopra tutto la religione fino all'aperta e organizzata negazione e impugnazione di Dio, e più segnatamente la Religione Cattolica e la Cattolica Chiesa. Tutta una copiosissima e purtroppo diffusissima letteratura mette in piena e certissima luce un tale programma: ne fanno fede i saggi già in diversi paesi (Russia, Messico, Spagna, Uruguaì, Brasile) praticati od attentati.

La Chiesa e l'A. C. salvezza della società

Voi direte, dilettissimi figli, e non vi stancherete di ripetere che il Vicario di Cristo non soltanto come Padre Comune di tutti i credenti, ma anche e più come figlio del suo tempo, non soltanto per il bene della Chiesa di cui è Capo, ma anche per il bene generale, crede e dice alto essere insurraggiabile sussidio la Chiesa Cattolica che l'unica conservatrice del vero e genuino Cristianesimo. Che rimane infatti fuori del-

la Chiesa Cattolica, dopo le vere devastazioni del così detto libero pensiero, del liberalismo e delle diverse pretese Riforme, che rimane della dottrina di Gesù Cristo data dai Vangeli e dalla legittima Tradizione? Che rimane dei Sacramenti da Gesù Cristo istituiti? Che cosa rimane della stessa sua Persona? E nella Chiesa Cattolica non possiamo, nell'ora attuale, non additare come sussidio particolarmente provvidenziale l'Azione Cattolica, stata già l'efficace collaboratrice del primo Apostolato Gerarchico nella evangelizzazione del mondo giacente nel paganesimo antico.

Finiremo poi impartendo dal cuore pieno di riconoscenza verso Dio e verso gli uomini tutte quelle benedizioni che il vostro interprete Ci chiedeva: tutte e per tutti quelli che egli passava in rapida rassegna nella sua memoria e pensata enumerazione: Governi e Ministri, Magistrati e Funzionari; persone ufficiali e persone private; Vescovi e sacerdoti, religiosi e laici; lavoratori del pensiero e dell'arte, della tecnica e dell'opera manuale. Una grande benedizione a tutta questa Esposizione che tante preziose cose accoglie ed insegna: le conceda il buon Dio che ne ha così visibilmente benedetto la preparazione.

All'orrendo grido dei Senza-Dio la Nostra Esposizione risponde con la fiduciosa, affettuosa preghiera liturgica del tempo: « Mane nobiscum, Domine, quoniam advesperascit ». rimanete con noi, Signore: un torbido vespero, che sembra annuncio di più torbida notte, incombe al mondo intero; rimanete con noi, ed anche nelle tenebre ci splenderà e guiderà la vostra luce; rimanete con noi: « mane nobiscum Domine ».

Pio XI per la "vera pace,"

Quale sia il gran cuore del Papa per l'Italia che ha restituito a Dio lo si è visto nell'importantissimo discorso col quale il 12 maggio, festa del Suo onomastico, ha inaugurato in Vaticano l'Esposizione Internazionale della Stampa Cattolica.

Roma e... Ginevra

A quel convegno il Papa aveva voluto dare la più espressiva solennità per mettere la stampa cattolica all'ordine del giorno dell'Orbe cattolico. Si può dire che come nella Mostra sono rappresentati tutti i Paesi del mondo, salvo la Russia e la Germania, così in quel momento il Pontefice aveva intorno al Suo trono le rappresentanze diplomatiche e religiose di tutto il mondo.

In quello stesso giorno a Ginevra si radunava sotto la presidenza di Eden l'32.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Ma quale diverso spettacolo! Smarrimento, confusione, rancore, incomprensione, condussero Ginevra a non concluder nulla, a rinviare d'un mese ogni decisione, a non voler riconoscere la realtà dell'Etiopia Italiana che ha ristabilito la pace nell'Africa Orientale.

"Letizia trionfante,"

Il Papa, invece, ha detto parole precise e pesate, parole di verità e di giustizia e parole quindi di pace. Dopo aver denunciato i pericoli del nazismo e del bolscevismo, contro i quali l'Europa cieca pare fatalmente rassegnata e vinta, il Pontefice si è compiaciuto che l'inaugurazione della Mostra della Stampa Cattolica - « Cattolica non soltanto nel senso teologico, diceva, ma anche nel senso geografico della parola » sia caduta « in così imperatamente

propizio clima generale e locale, lontano e vicino, fino alla quasi esatta coincidenza colla letizia trionfante di tutto un grande e buon popolo per una pace che vuol essere e deve essere, confida, valido coefficiente e preludio di quella vera pace europea e mondiale, della quale l'Esposizione stessa vuol essere ed è un chiaro simbolo, un saggio reale, uno strumento efficace, una fervida e fiduciosa invocazione, che in tante lingue vuol dire a tutti, a Dio e agli uomini, al Cielo e alla terra: « Pace, pace, pace ».

La parola della verità

A nessuno è sfuggita l'importanza di questa affermazione del Sovrano Pontefice. Il Papa ha riconosciuto quella pace che Ginevra non ha voluto riconoscere, perché il Pontefice è animato da vero spirito di pace, mentre Ginevra ha trasformato il suo patto e il suo spirito di pace in uno spirito e in una congiura di guerra. Pio XI ha potuto esser così pronto ed esplicito nel riconoscimento della « pace romana », perché fin dal principio aveva detto la parola della verità, in cui invece Ginevra era stata incapace.

Non a caso il Santo Padre nello storico discorso del 28 luglio 1935 aveva incluso la parola Verità nei caratteri essenziali della pace, che sono appunto quelli della giustizia, della verità, della carità. Voleva Egli ammonire che non si desse al conflitto italo-etiope un carattere che non aveva, tant'è vero che il Papa stesso faceva presenti i bisogni d'espansione del popolo d'Italia.

Accuse in mala fede

Certo con questo il Papa non ha mai approvato la guerra; anzi in

quella circostanza stessa, secondo il mandato della Sua divina missione, ammonì pure l'Italia sui doveri e limiti che devono imporsi anche a coloro che hanno da difendere una causa giusta. In mala fede sono stati quindi i protestanti, i bolscevichi, i massoni che hanno accusato rabbiosamente il Papa di essersi quasi fatto complice dell'Italia. Egli è stato al disopra di ogni contesa e d'ogni interesse, dicendo solo la parola della giustizia, della verità e della carità.

Per la pace d'Europa

Per questo ora non s'è trovata nell'umiliante e contraddittoria situazione di Ginevra, che dovrà pure

in qualche modo riconoscere la « pace romana » ma intanto si dibatte in un'impotenza che mette a repentaglio la vita stessa della Società delle Nazioni.

Facendo nostro l'augurio del Papa che la pace di Roma prelude alla « vera pace » d'Europa, cui del resto Mussolini ha dato le sue garanzie e imprevedibili assicurazioni, intanto noi come italiani dobbiamo essere grati a Pio XI che al disopra d'ogni formalità diplomatica e senza alcuna esitazione ha voluto essere il primo a riconoscere la « letizia trionfante » della nostra pace, di cui l'Italia si mostrerà degna con il suo « Impero di pace ».

NOTE LITURGICHE

La S. Messa: l'Altare

L'Altare, ridotto ai suoi elementi essenziali, è semplicissimo: è una pietra quadrangolare; una pietra, qualche volta, così spaziosa da costituire, da sola, tutta intera una mensa, immobilmemente fissata alla base, e con questa unta e consacrata come una cosa sua (Altare immobile); talvolta, invece, una pietra di piccole dimensioni, mobile, consacrata separatamente e incastrata nel piano di una mensa così da costituire la parte centrale (Altare mobile). In prossimità ai quattro angoli e nel mezzo, sul davanti, la pietra sacra

sa mensa dell'Altare e chiuso da un coperchio di pietra. Attualmente il sepolcro inciso nella mensa, come si disse, è di forma quadrata e assai piccolo; ha il coperchietto che porta incisa una crocetta, sigillato con cemento benedetto dal Vescovo il giorno della consacrazione dell'Altare.

Rito della consacrazione dell'Altare. — Evidentemente non poteva mancare, per l'Altare, un rito speciale di consacrazione. Il rito, come quello per la dedicazione delle Chiese, specialmente per l'Altare immobile, è solennissimo. Il Vescovo più volte, asperge con l'acqua benedetta la mensa dell'Altare; più volte la incensa. La unge poi sulle croci con l'Olio Santo. Non basta ancora: versando l'Olio dei catecumeni e il Sacro Crisma; ancora sulla stessa mensa fa ardere l'incenso con crocette di cera. Invocazioni, precì, salmi penitenziali, Litanie dei Santi accompagnano progressivamente le sacre cerimonie. Corona il rito la celebrazione della S. Messa.

Più semplice, ma pur sempre assai significativo, è la consacrazione degli Altari mobili.

(Continua)

V A R I E

Per gli emigranti

Leggiamo ne « La Missione Italiana », periodico per gli emigranti, la seguente notizia riguardante l'immigrazione stagionale in Svizzera:

« Date le disposizioni della Polizia federale degli stranieri in Berna, per il momento non si può dare nessun permesso di entrata e di lavoro agli operai stagionali. Da quanto si prevede, i lavori in edilizia si presentano assai scarsi e non è possibile garantire nessun lavoro per questa estate ».

Notiziario economico

Ricordiamo che dal 1.º maggio al 31 luglio decorre il termine per chiedere, mediante apposito modulo, al competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette la revisione in diminuzione oppure per fare dichiarazione in aumento di redditi soggetti alla R. Mobile, redditi agrari, complementari e celibi. La facoltà di presentare rettifiche è limitata ai soli casi in cui sia decorso almeno un biennio dall'ultimo accertamento del reddito.

A partire dal 1.º maggio sono stati fissati i nuovi saggi d'interesse dei Buoni postali di risparmio.

Prendendo ad esempio un Buono da lire 100, dopo un anno la somma dovuta per interessi e capitale sarà di L. 405, dopo due anni di 110 e 25, dopo 5 anni di 128,25, dopo dieci anni di 167,20, dopo 15 anni di 221,10, dopo 20 anni di 295,90.

Note Vaticane

Per gli ottant'anni del Papa

Dalle Giunte Diocesane sono giunte notizie alla Giunta Centrale della Azione Cattolica che è stata accolta col più vivo entusiasmo la idea di rendere omaggio al Santo Padre all'aprirsi del Suo ottantesimo anno di età, mandando a Roma le rispettive rappresentanze; e anche molti fedeli. La felice coincidenza del 31 maggio, genetliaco del Papa e festa di Pentecoste, facilita e rende più attraente il pellegrinaggio a Roma. Lo annuncio poi che vi sarà solenne Pontificale in S. Pietro e che il S. Padre riceverà i pellegrini in specialissima udienza ha suscitato il più vivo interesse.

Anche l'Azione Cattolica delle varie Nazioni - sotto gli auspici della « Peregrinatio Romana ad Petri Sedem » - manderà pure a Roma in questa fausta circostanza le sue rappresentanze. Per modo che per la prima volta intorno al Trono del Papa si troveranno unite le rappresentanze dell'Azione Cattolica di tutto il mondo.

Si sa quanto stia a cuore del Santo Padre l'Azione Cattolica, ed Egli definì tante volte la « pupilla dei suoi occhi ». Ebbene in questa eccezionale occasione l'augusto Pontefice pronuncerà un importante discorso radiodiffuso quando il successore dell'apostolato laico nel difficile momento che il mondo attraversa.

Il Concistoro Segreto e la creazione di due nuovi Cardinali

Viene pubblicato l'annuncio ufficiale che il Santo Padre terrà Concistoro Segreto il 15 giugno p. v.

In tale Concistoro Egli si degnerà elevare alla sacra porpora: Monsignor GIOVANNI MERCATI Prefetto della Biblioteca Vaticana; e Mons. EUGENIO TISSERANT Professore della stessa Biblioteca.

Il Santo Padre terrà inoltre Concistoro pubblico il 18 giugno per imporre il cappello rosso ai Cardinali FEDERICO TODESCHINI creato e riservato in petto nel Concistoro Segreto del 13 marzo 1933 e pubblicato in quello del 16 dicembre 1935; ENRICO SIBILLA, FRANCESCO MARMAGGI e LUIGI MAGLIONE creati e pubblicati nel Concistoro Segreto del 16 dicembre 1935; nonché ai due suddetti prelati che saranno elevati alla dignità cardinalizia il 15 giugno.

I Cardinali Todeschini, Sibilla, Marmaggi e Maglione sono attualmente Pro-Nunzi rispettivamente a Madrid, a Vienna, a Varsavia e a Parigi.

I due nuovi prelati che saranno elevati alla Sacra porpora, oltre a possedere preclari virtù sacerdotali ed ecclesiastiche, sono lustro e decoro della scienza sacra.

IMPORTANTE!

Il prossimo numero de "L'Alta Valle Brembana," uscirà per la IIª Domenica di Giugno.

Ne prendano buona nota i Signori Corrispondenti ed i lettori tutti.

LA DIREZIONE.

PIAZZOLO

FESTA DEGLI ALBERI. — Il giorno 14 c. m. per celebrare la festa degli alberi la nostra scolaresca composta di dieci Balilla e ventisei Piccole Italiane, accompagnata dal Sig. Commissario Prefettizio, dalla Sig. Maestra e dalla Guardia Forestale si recò sul monte Toscolò ove interrate alcune piantine di abete bianco, cantò alcuni inni patriottici lanciando infine un vibrante saluto al Re e al Duce.

Terminata la cerimonia consumò la colazione offerta dal Patronato Scolastico. Nel ritorno, passando per Piazzatorre, il Sig. Commissario offrì all'albergo di Piazzatorre, un rinfresco. La scolaresca ringrazia quanti hanno concorso a rendere gioconda la loro festa.

BENEFICENZA. — La Banca Piccolo Credito Bergamasco ha elargito per le opere parrocchiali la somma di lire cinquanta. Al generoso Istituto i più vivi ringraziamenti.

RONCOBELLO

PRIMA COMUNIONE. — Con tutto il cerimoniale e con larga partecipazione di fedeli undici bambini, Domenica 17 corr. hanno ricevuto per la prima volta Gesù il grande amico dei piccoli.

Ben preparati e accompagnati dalle Insegnanti premurose in bancate apposite d'onore, sotto lo sguardo di Maria sfavillavano di gioia nell'animo da commuovere.

Oh potessero rimanere sempre così!

Un bel gruppo fotografico, unito all'artistico quadretto, ricorderà sempre ai cari fanciulli la grande data del più bel giorno della loro vita.

VARIE. — I due nostri compaesani Gervasoni Fiorello e Milesi Bortolo, partiti in qualità di operai per l'A. O., avranno sentito e partecipato in viaggio alla grande trionfale vittoria della patria: ad essi i nostri cordiali auguri.

— Ci è giunta notizia che *Similante Romolo* sia degente all'ospedale di Albertville per grave infortunio sul lavoro: la perizia dei medici, la cura premurosa dei due infermieri compaesani e le nostre preghiere gli affrettino la guarigione tanto necessaria alla numerosa famiglia.

La nonna dei Caprini in questi giorni ha peggiorato assai e Pietro Fisica tiene sempre il letto molto sofferente e con poca speranza di miglioramento.

— Si trovano all'ospedale e in casa Cavazzoni, dove hanno subito atto operatorio, Ceroni Giacomina, sorella del ns. Parroco, e Donati Teresina.

Anche per loro la nostra preghiera unita all'augurio di perfetta guarigione.

S. BRIGIDA

NOTIZIE. — In paese buona salute, anche la Signora Teresa Bresana, che aveva fatto pensar un po' male per una polmonite, si rimette bene non ostante i suoi anni.

E' morta l'ultima battezzata di Calvi Geremja che è partito per l'A. O.

E' morta pure la bambina di Peppe fu Santo Lozza causa un po' di influenza nei bambini.

Dall'estero abbiamo sino ad oggi buone notizie. Abbiamo viste le pubblicazioni all'albo pretorio di Regazzoni Ermenegildo (Foppa) e di Cittadini Carlo di Giovanni (Bindo) pel prossimo matrimonio in Francia.

RINGRAZIAMENTI. — L'amministrazione dell'Asilo Infantile di S. Brigida coi bambini e Reverende Suore ringraziano vivamente la Casa di Risparmio di Milano per le cinquecento lire e la Banca Piccolo Credito Bergamasco per le cento lire avute anche in quest'anno.

Che il Signore prosperi sempre questi Istituti benefici.

S. MARTINO DE' CALVI

CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA. — Domenica scorsa, 10 corrente, nella esultanza generale della patriottica popolazione di S. Martino de' Calvi, nella profonda riconoscenza dei sacrifici e degli eroismi dei soldati della parrocchia e di tutta Italia fu celebrata la festa della sfiorante vittoria delle armi italiane in Africa.

Al semplice invito delle Autorità Civili e Religiose il popolo si riversò nell'Arcipresbiterale preceduto da tutte le Autorità Civili e politiche, e seguito da tutte le Associazioni di carattere Civile, Militare e Religioso, con tutto lo sfarzo delle bandiere e gagliardetti.

Dopo la Messa solenne seguì la Benedizione Eucaristica col canto del *Te Deum* in ringraziamento a Dio per la grazia straordinaria della strepitosa vittoria, frutto del valore dei nostri soldati d'Italia e segno palese

della benedizione di Dio. Parole degne della circostanza furono dette con cuore e con entusiasmo dal popolo accolte dal nostro Rev. mo Arciprete D. Donzelli.

AZIONE CATTOLICA. Come già annunciato, fu tra le giovani di Azione Cattolica una gentile e fervorosa propagandista, inviata dalla sede di Bergamo nel pomeriggio dello stesso giorno 10 corrente.

L'ambiente femminile delle giovani accolse con dignità e con vivo desiderio la propagandista, e accolse con deferente e palese fervore i consigli e gli indirizzi dell'ottima e colta conferenziera, lasciando la lodevole impressione che desidera vivamente di riudirle.

MATRIMONIO. — Il nostro carissimo concittadino Donati Dello ha contratto matrimonio l'11 corr. a Moio colla gentile Sig. na Balestra Margherita. — Alla cara coppia i nostri migliori auguri.

DECESSO. — Munito di tutti i conforti religiosi, fra lo schianto del cuore della sua virtuosissima sposa



e dei figli presenti, col cruccio di non poter benedire il figlio Amedeo di presenza perché combattente richiamato in Africa O., decedeva il 15 corr. l'Ufficiale Postale Sig. Goglio (Gemoli), cui il popolo tributò grandi onoranze nel funerale del giorno 18 corr. La popolazione porge vivissime condoglianze.

Cronaca dei Dintorni

CAMERATA CORNELLO

FESTA D'ANGELI. — La seconda Domenica di Maggio ha segnato una giornata di paradiso per 29 neo-comunicandi (10 bambini e 19 bambine).

La funzione religiosa della Prima Comunione è riuscita solenne e commoventissima colla partecipazione di tutte le Congregazioni ed Associazioni e di gran folla di popolo. I cari angioletti furono preparati da P. Armellini S. J. e comunicati dal Prevosto. Per l'occasione furono eseguiti bellissimi cantici e mottetti appropriati con accompagnamento d'organo.

Dopo la Messa solenne, presenti tutte le Autorità politiche ed amministrative del Comune e un fitto popolo, il Padre Gesuita pronunciò un discorso elevatissimo, invitando tutti a cantare l'inno di ringraziamento a Dio per la grande vittoria ottenuta dalle armi italiane nell'A. O. La voce possente di tutti, grandi e piccoli, specialmente degli uomini e giovani della Lega di Perseveranza, elevò un solenne « Te Deum ».

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 25.000.000 versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

SEDI a Bergamo - Cremona - Lodi - Pavia - Codogno - Crema - Mortara.
Filiali in Alta Valle: Cassiglio - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Piazzatorre - San Martino De' Calvi Sud



Lo stabile di proprietà a San' Mar no De' Calvi

L'opera dei Cappellani militari altamente elogiata alla Camera

Nella seduta di mercoledì alla Camera dei deputati S. E. Baistrocchi, Sottosegretario di Stato per la Guerra, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Verga, ricorda che il servizio dell'assistenza spirituale delle truppe è stato sempre oggetto delle più attente cure da parte del Ministro della Guerra. Assicura poi l'onorevole interrogante che sarà presto provveduto adeguatamente all'assistenza delle truppe dei Presidii lontani dai Comandi divisionali e che anche la partecipazione dei Cappellani del ruolo ausiliario alle grandi esercitazioni annuali sarà presa in considerazione. E' lieto di cogliere questa occasione per rilevare che durante la guerra italo-etiope l'opera dei Cappellani militari è stata superiore ad ogni elogio. Rievoca la memoria dell'eroico Padre Reginaldo Giuliani (*Il Presidente, i Ministri e i Deputati si alzano*) che sul campo del Tembien cadde gloriosamente dimostrando che nell'Italia rinnovata dal Fascismo, soldati, cittadini, ecclesiastici rappresentano un tutto unico agli ordini del Duce, pronto a tutti gli eventi per la grandezza della Patria Fascista. (*Vivissimi, generosi applausi*).

L'on. Verga, prendendo atto delle dichiarazioni del Sottosegretario per la guerra, lo ringrazia per l'esauriente risposta e si dichiara soddisfatto. Aggiunge di essere lieto che la sua interrogazione abbia dato motivo all'on. Baistrocchi di porre in rilievo le cospicue benemeritenze di tutti i Cappellani militari che hanno seguito — quasi tutti a loro domanda — i nostri soldati in Africa Orientale.

L'on. Verga rievoca pure il pensiero espresso dal Duce in una non lontana audienza concessa ai Cappellani militari nella quale disse che la materia è inserita mentre ciò che vale è lo spirito. Questo pensiero si riallaccia a quello che il Macchiavelli lasciò scritto nella sua « Arte della guerra » là dove ammonisce che non si devono assumere per soldati uomini che non siano credenti. L'alto spirito religioso che nel clima del fascismo, e a seguito del grande evento della Conciliazione è nell'animo dei nostri soldati, ha potentemente contribuito alla vittoria così come ha contribuito nel Paese alla resistenza contro le sanzioni e nel più alto spirito patriottico l'opera di tutto il Clero italiano.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Leggete e diffondete

— L'Alta Valle Brembana

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 2.500.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:

Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Alfano - Almé con Ville - Branzi - Brembate - Calcinate - Calotocorte - Camignone - Cap. no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Chiaro Bergamasco - Clusone - Colonne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lelle - Loere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Orto - Ponte S. Pietro - Proseggio d'Isèo - Romano Lombardo - Rosate - Radiano - Salino F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Soriano - Talsano - Transalvaro - Trezzano - Trezzolno - Urago d'Oglio - Urganico - Vaprio d'Adda - Verolacchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"

Società Collegata

Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevidentia,"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12 % garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore

40° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Esercizio 40°

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

— BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -
Alessandria - Bergamo - Besenigo - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi o vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e div. estere - Rilascio gratuito assegni circolari - e altre operazioni di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 28-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

— Anno di fondazione 1869 —

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

La BANCA MUTUA POPOLARE comunica che è a completa disposizione di tutto il pubblico per effettuare le operazioni di sottoscrizione della nuova

RENDITA 5%

e per fornire tutti i chiarimenti della grande operazione finanziaria. — Giova ricordare che la B. M. P. nell'ultima operazione di conversione ha contribuito al cambio con la imponente somma di oltre 100 milioni di consolidato.

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì
Branzi " mercoledì e sabato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

— Via Monte di Pietà, N. 8 —

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV
Fondo di riserva L. 417.000.000

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.

MUSSOLINI.